



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Giovanni PALATUCCI"- Autonomia 119
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Via Piantito, 72 – Fraz. Quadrivio - **84022 CAMPAGNA (SA)**



Codice Fiscale: 91027330652

E-mail: saic84100n@istruzione.it

Cod. Mecc.: SAIC84100N

Tel/fax: 0828241260

P.E.C.: saic84100n@pec.istruzione.it

SITO: www.istitutopalatucci.it

PIANO per l' INCLUSIONE (P.I.)

(Direttiva del 27/12/12; C. M. n.8 del 6/03/13; D.Lgs. 66/2017- D.Lgs. 96/2019)



Triennio 2019-2022

(Il presente documento è stato allineato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa –PTOF- di cui è parte integrante)

"...Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali.

La scuola ha un problema solo: i ragazzi che perde..."

(Lettera a una professoressa, 1967 Don Lorenzo Milani)

PIANO per l' INCLUSIONE

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ' (C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA)

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2019/2020		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92)		40
<input type="checkbox"/>	minorati vista	\
<input type="checkbox"/>	minorati udito	\
<input type="checkbox"/>	Psicofisici	40
2. disturbi evolutivi specifici		10
<input type="checkbox"/>	DSA	9
<input type="checkbox"/>	ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/>	Borderline cognitivo	1
<input type="checkbox"/>	Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		33
<input type="checkbox"/>	Socio-economico	
<input type="checkbox"/>	Linguistico-culturale	12
<input type="checkbox"/>	Disagio comportamentale/relazionale	5
<input type="checkbox"/>	Altro	16
Totali		83
% su popolazione scolastica		83/944 (9%)
N° PEI redatti nell'a.s. 2019/2020		40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Legge 170/2010) nell'a.s. 2019/2020		11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2019/2020		20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte
Assistenti Educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	In parte
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente degli alunni con BES	Sì
Esperti esterni	Psicologa	Sì
Docenti tutor	Attività di recupero e consolidamento (Progetto Mentore-Lab./percorsi Teatrali , PON)	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti		Attraverso...	Sì / No
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI		SI
	Rapporti con famiglie		Si
	Tutoraggio alunni		Si
	Presenza Commissione BES		Si
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES		Si (V. punto 9)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI		Si
	Rapporti con famiglie		Si
	Tutoraggio alunni		Si
	Presenza Commissione BES		SI
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES		si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI		Si
	Rapporti con famiglie		Si
	Presenza Commissione BES		SI
	Progetti didattico-educativi per l'inclusione dei BES		Si
	Altro:		

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili		Si
	Collaborazione con docenti		Si
	Altro:		
E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PDP, PEI e scelte educative		Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione		Si
	Percorsi di formazione specifici		Si
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		SI
	Condivisione percorsi orientativi		Si
	Altro:		
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio e simili		Si
	Informazione		No
	Consulenza		No
	Formazione		Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità		In parte
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili		In parte
	Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati		Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola		Si
	Progetti a livello di reti di scuole		Si (Rassegna Teatrale)

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	In parte
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	In parte
	Didattica interculturale / italiano L2	In parte
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì (Corso di formazione Dislessia Amica)
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	In parte
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>				x	
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>			x		
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>			x		
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>				x	
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>			x		
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>				x	
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>			x		
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>				x	
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>			x		
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>			x		
<i>Altro:</i>					
<i>Altro:</i>					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Obiettivi di incremento:

1. Per i successivi anni scolastici sarà nuovamente istituito il GLI per: focus/confronto sugli alunni con BES; rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; Il Gli potrà riunirsi in diverse modalità: in composizione ristretta con la sola presenza dei docenti o allargata con la presenza dei docenti e dei genitori rappresentanti, i rappresentanti dell'ASL o altre figure del territorio coinvolte dei percorsi di Inclusione.

2. E' fondamentale istituire una **commissione disabilità**, considerato il numero degli alunni disabili, a cui parteciperanno tutti i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola.

La commissione procederà all'aggiornamento e alla predisposizione della documentazione dedicata, a un costante focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; **collaborazione scuola-famiglia-territorio (Dlgs. 66/2017)**. **I docenti della commissione si confronteranno con i Coordinatori di dipartimento classe/sezioni**: per la condivisione di strumenti, documentazione e metodologie;

3.E' opportuno, considerato l'elevato numero di alunni con BES, procedere all'individuazione **di due referenti dell'Inclusione** uno per la scuola primaria e dell'infanzia ed un altro per la scuola secondaria di primo grado per coordinare/monitorare tutti gli interventi di inclusione e per curare la tenuta e l'aggiornamento della documentazione nonché i rapporti con gli enti di riferimento.

4. **Maggior confronto nei Consigli di classe/Team docenti**: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati con la famiglia degli alunni; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); **collaborazione scuola-famiglia-territorio**;

5.**Promuovere più occasioni di didattica laboratoriale, in piccoli gruppi con il supporto dei docenti di sostegno e degli Educatori professionali**

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Favorire la partecipazione a reti di scuole che promuovano la formazione sui seguenti temi:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Oltre a corsi di formazione mirati occorre promuovere occasioni di confronto di esperienze, metodologie e materiali all'interno della stessa comunità educativa .

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES con cadenza triennale e con aggiornamento annuale dei dati.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. **La valutazione dell'alunno sarà sempre rapportata al percorso didattico stabilito e ai progressi compiuti dall'alunno stesso in base alle proprie capacità.**

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove equipollenti, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Rispetto alla valutazione il team dei docenti elaborerà, una griglia di valutazione personalizzata per gli alunni disabili. Il team o consiglio di classe dovrà attenersi a tale valutazione che verrà inserita nel PEI e verrà condivisa e firmata da tutte le figure che ruotano intorno al minore. Le modalità di valutazione, per quanto riguarda gli alunni per cui è stato redatto un PDP, saranno decise dal team o consiglio di classe e potranno essere attuate (insieme alle misure dispensative e compensative) dietro firma del documento da parte dei genitori.

Inoltre la progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie attive, quali **l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la flipped classroom, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici (Lim, computer..), di software e sussidi specifici.**

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i docenti collaborano per la promozione di iniziative per la personalizzazione e la differenziazione dei percorsi di apprendimento.

I docenti di sostegno collaborano e supportano i docenti nella realizzazione di :

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Gli assistenti / educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia e la comunicazione in classe o in altri ambienti dedicati dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Nel corso dell'anno scolastico vengono realizzati progetti di sostegno/supporto dedicati alle sezioni/classi attraverso una ricognizione delle risorse esistenti e della disponibilità dei docenti con riguardo a situazioni di disagio emergenti che richiedono interventi personalizzati.

L'attivazione dello sportello Sportello di Ascolto, con personale specializzato dell'ASL, , finalizzato a sostenere gli alunni della scuola secondaria che ne facciano richiesta, rappresenta un'ulteriore risorsa per la comunità scolastica.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rafforzare i rapporti con CTS di zona, l'ASL, Il Piano di Zona per attività di informazione- formazione nonché con la Regione per iniziative a favore degli alunni di altre culture.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- la condivisione del PDP e PEI.

7.Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o PEI nel caso di alunni con disabilità .

Oltre ai documenti dedicati si procederà il curriculum d'istituto dovrà:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

8.Valorizzazione delle risorse esistenti

Risorse fisiche:

- auditorium teatrale per percorsi teatrali (sede centrale)
- biblioteca (sede centrale)
- Aule dedicate in tutti i plessi
- Laboratori informatici (sede principale)
- dispositivi (tablet) per gli alunni

Risorse umane:

costituzione di una comunità di pratica tra i docenti di sostegno e curricolari per lo scambio ed il confronto di esperienze, metodologie e materiali.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sono stati definiti e realizzati dalla scuola diversi percorsi per la personalizzazione, e differenziazione dei processi formativi, come delineati nel PTOF, la cui validità ne auspica la prosecuzione:

-Progetto "I CARE" .

Il progetto ha lo scopo di attivare ogni intervento utile a garantire la piena partecipazione al processo educativo di un alunno in condizione di handicap grave, che non gli consente di frequentare la scuola per la maggior parte dell'anno scolastico. Il progetto prevede il ricorso a strumenti organizzativi progettuali flessibili e capaci di adeguarsi alle specifiche esigenze del momento. In particolare il progetto prevede:

- Interventi di didattica domiciliare pari alle ore di sostegno assegnate all'alunno
- Interventi di assistenza specialistica in accordo con il Piano di Zona
- Attivazione della telescuola

Fondamentale è non soltanto il ricorso alla didattica domiciliare, ma soprattutto la possibilità di riprodurre presso l'abitazione dell'alunno un contesto che possa, anche in modo virtuale, rappresentare per il bambino la familiarità e l'Inclusività dell'ambiente classe.

Il progetto valorizza e promuove l'utilizzo di strumenti multimediali e risorse web, attivando nella modalità educativa a domicilio la connessione streaming che consente di effettuare videochiamate ed ascoltare le lezioni in modalità sincrona. In questo modo la scuola garantisce al bambino, attivando risorse molteplici, integrate e differenziate, un'offerta formativa pienamente inclusiva.

-Progetto: DAL PAIRING ALLA COLLABORAZIONE

Il progetto di sensibilizzazione sull'autismo mira ad applicare una nuova metodologia finalizzata ad aumentare l'interazione con gli altri e a migliorare le competenze comunicative e relazionali degli alunni con diagnosi di autismo nonché a sensibilizzare e formare tutto la comunità educante.

La presenza a scuola di alunni con questa diagnosi rappresenta l'occasione per promuovere momenti di riflessione e condivisione di iniziative dedicate nonché metodologie e strategie efficaci.

Progetto IMPACT CAMPANIA- Partecipazione attiva dei migranti

Progetto prevede interventi dedicati a favore degli alunni delle diverse realtà culturali presenti nel nostro istituto e delle classi di appartenenza. Il progetto sostenuto dalla Regione Campania, annualità 201872020 PROG 2451, prevede l'intervento di personale qualificato (mediatori/ facilitatori) appartenente ad associazioni che operano nel terzo settore a favore dell'integrazione dei cittadini dei paesi terzi.

Il progetto prevede una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni stranieri, alle loro famiglie ed alla classe di appartenenza.

In particolare

- Formazione e aggiornamento del personale docente
- Attività di mediazione in classe
- Attività di facilitazione per gli alunni stranieri
- Attività per alunni NAI (appena giunti in Italia)
- Supporto di mediatori nelle comunicazioni Scuola- Famiglia

Il progetto è stato sospeso a causa dell'emergenza epidemiologica se ne auspica l'attivazione il prossimo anno scolastico.

-Laboratori e Percorsi DRAO di teatro educativo.

Percorsi e laboratori di teatro educativo finalizzati a promuovere il benessere e lo sviluppo globale degli alunni con riguardo alla valorizzazione delle diverse competenze/abilità di ognuno, della socializzazione, dell'autonomia e della comunicazione.

I percorsi/laboratori si realizzano nei tre ordini di scuola con la partecipazione di personale qualificato in parte in orario curricolare in parte in orario extracurricolare.

.Al fine di sostenere le iniziative progettuali descritte ed incrementare la qualità dell'Inclusione dell'Istituto è fondamentali che ci siano più risorse materiali e umane. In particolare:

- ✓ l'assegnazione di docenti da utilizzare nella potenziamento dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- ✓ l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- ✓ l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per tutti gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- ✓ l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla continuità, al fine di rendere sereno il passaggio fra i diversi ordini di scuola. L'inserimento nelle classi del successivo ordine di scuola avviene a seguito di un'attenta valutazione dei bisogni educativi speciali dell'alunno, da parte della Commissione Formazione Classi.

Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento dei discenti affinché facciano scelte consapevoli e affini alle loro attitudini /competenze. I genitori vengono sostenuti in questo delicato momento di scelta della futura scuola dei figli da parte di tutto il team docenti.

11. SEZIONE EMERGENZE EPIDEMIOLOGICA con CHIUSURA DELLA SCUOLA

Nell'eventualità in cui non sia possibile riprendere le attività in presenza si avrà cura di realizzare:

- i gruppi di lavoro in modalità on line per la condivisione del PEI, per il monitoraggio del percorso e la verifica finale
- strumenti di monitoraggio della partecipazione di tutti gli alunni alla dad (didattica a distanza)
- sostegni per gli alunni e le famiglie in situazione di svantaggio (assegnazione dispositivi...)
- incontri periodici tra tutti i docenti di sostegno e i referenti inclusione per monitorare le criticità ed i punti di forza
- occasioni periodiche di confronto tra l'animatore digitale e i docenti in merito all'uso delle tecnologie e le piattaforme.
- Condivisione e confronto costante con le famiglie e tra tutti gli operatori coinvolti (piano di zona, ASL, ente locale...)

Il presente documento ha validità triennale con possibilità di adattamento/revisione annuale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2020